



I tricolore dell'esperienza

A Fano è andato in scena il Campionato italiano individuale e a squadre Veterani e Master.

L'occasione è di quelle importanti e la Società Tiro a volo Fano ci mette anima e corpo. Nella splendida cornice di Monteschiantello, con il mare Adriatico a fare da sfondo, è andata in scena la Finale del Campionato italiano di fosse olimpica riservata ai Veterani e ai Master, individuale e a squadre. 143 i partecipanti e 20 le squadre, sicuramente il numero più alto da 5 anni a questa parte, come ci conferma il delegato regionale Marche, nonché responsabile di segreteria, Ivano Campetella "è molto bello vedere competizioni con tanta affluenza". Sotto gli ordini di un ineccepibile coordinatore, Giorgio Pieretti, la gara scorre via senza intoppi e la battaglia sulle pedane è serratissima: già dopo la prima giornata si era intuito che non sarebbe stato facile mettere le mani sul tricolore e che si sarebbero raggiunti punteggi importanti. Ma è la domenica che si decidono i giochi ed i contendenti non sembrano voler mollare un piattello, "è da tanto che non vedevo una gara così serrata e incerta fino all'ultimo", ci racconta Marcello Palazzi, presidente del Sodalizio fanese, impegnatissimo con tutto il suo staff a rendere più agevole la permanenza dei tiratori

presso l'impianto. Venendo alla gara, alla fine dei 125 piattelli di selezione, per i Veterani concludeva in testa l'umbro Emilio Ippoliti (116/125), seguito ad un solo piattello di distanza dal marchigiano Luigino Corradini (115). Completavano la batteria per la serie finale i toscani Giancarlo Viligiardi (112) e Luciano Belei (111), il laziale Pietro Rossi (111) e il sardo Michele Foddai (111). La serie di finale inizia con un bel sole che fa risaltare le nuvole dei fumogeni che vengono sbriciolati dai concorrenti: non basta a Corradini un bel 24 per raggiungere Ippoliti che, con lo stesso punteggio, chiude a 140, lasciando fra lui ed il

marchigiano un piattello di distanza, e si cuce al petto un meritatissimo scudetto tricolore. Corradini con 139 si attesta al secondo posto. Belei con 23 centri raggiunge il suo corregionale Viligiardi che colleziona un 22, ma poi si riprende il terzo gradino del podio allo shoot-off per 4 a 3. "È una grande emozione - confessa Ippoliti, sessantasette anni, umbro - sono tanti anni che sparo e avevo già vinto un Campionato italiano, ma tanto tempo fa, da ragazzo. Ero già stato a Fano per la stessa gara qualche anno fa, sono partito un po' tirato e ho chiuso la prima serie a 21, poi mi sono ripreso con un bellissimo 25, nelle altre tre serie sono stato molto regolare: bellissima soddisfazione". Tra i Master a sveltare su tutti è la folta barba da condottiero del lombardo Mario Pillinini che, grazie



Veterani: su tutti Emilio Ippoliti. a premiare Carla Cecchetelli, assessore al Bilancio del Comune di Fano, Sergio Dubbini consigliere nazionale e Bruno Nobilini delegato provinciale Fitav.



ad un bellissimo 117/125, si attesta al primo posto della classifica provvisoria, collezionando una sequenza di punteggi fatta di grande regolarità per impreziosire il tutto nell'ultima serie da un perfetto 25, che gli permette di mantenere una distanza di 3 piattelli dal primo inseguitore, il laziale Alberto Amidei (114). Quest'ultimo, incappato in un 18 nella prima serie, compie una rimonta strepitosa conclusasi con due serie perfette nella seconda giornata. Ad un piattello di distanza un altro laziale è pronto a battersi per il podio, Giovanni Caputo (113), tallonato dal toscano Giuseppe Passaponti (112). A completare la finale Francesco Amendola (111) e Dario Conforti (111). Pillinini che, con 117, colleziona anche il punteggio più alto in assoluto della competizione, spara la finale con tutta la calma e l'esperienza dei tiratori navigati, conclude con 23 centri e con il punteggio di 140 può festeggiare la vittoria del Campionato italiano. Nulla può Amidei (137), che

con 23 non riesce a ridurre la distanza conquistando un ottimo secondo posto, sul terzo gradino del podio sale Giovanni Caputo (135). Dice Pillinini "... ho 79 anni e di battaglie sui campi da tiro ne ho fatte e vinte tante, ma un Campionato italiano ha sempre una sua emozione particolare, anche se non è il primo, già due anni fa sempre su questo campo mi ero laureato campione italiano Master". Il campo è quindi un portafortuna gli chiediamo, e lui sorridendo "forse sì, ma conta l'esperienza e i piattelli bisogna pur romperli, sicuramente un bellissimo impianto dove mi sono trovato molto bene. Vorrei ringraziare tutti per la splendida accoglienza e soprattutto i miei compagni di viaggio". Pillinini da buon condottiero esperto con il suo 117 è anche trascinatore della sua Società nella gara a squadre: insieme a Angelo Idone (111) e Marco Vaccari (104) portano al successo la formazione Uboldo 1, precedendo i laziali di Martella composta da Giovanni

Caputo (113), Pietro Rossi (111) e Giuseppe Camilli (95). Al terzo posto i lombardi di Trap Team 1, Ezio Gelpi (110), Valter Coffetti (107) e Angelo Belotti (101). Presenti alla premiazione il consigliere nazionale Sergio Dubbini, che ha portato i saluti del presidente Rossi ringraziando tutta l'organizzazione per la bella riuscita della manifestazione. Insieme a lui per la Fitav il delegato provinciale Bruno Nobilini ed in rappresentanza delle istituzioni il vice presidente del Consiglio regionale Renato Claudio Minardi, e l'assessore al Bilancio del Comune di Fano Carla Cecchetelli. Durante la premiazione il coordinatore Pieretti ha tenuto a ringraziare lo staff arbitrale e la segreteria per il prezioso apporto alla manifestazione. Soddisfazione espressa anche dal presidente Palazzi che ha candidato la struttura fanese ad ospitare eventi di rilievo anche per il prossimo anno.

STEFANO BATTISTI
Foto dell'autore



Master: podio scalato dal tiratore lombardo Mario Pillinini, tallonato dappresso dai due laziali Alberto Amidei e Antonio Caputo.



Squadre: vertice della classifica per Uboldo 1, Valle Martella e Trap Team 1. A fare gli onori di casa il coordinatore, Giorgio Pieretti, il vice presidente del Consiglio regionale, Renato Claudio Minardi, e Marcello Palazzi, presidente del Sodalizio fanese.